



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
SECONDO ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Sede Centrale c/o Scuola Primaria "Bosco": Via Francavilla Tel.: 0831 382518 - Fax: 0831 377121
72013 Ceglie Messapica (BR)
C.F.: 90042700741 - C.M.: BRIC82900D
IBAN: IT96M 05262 79150 CC0681210125 - Conto T.U. Banca d'Italia: IT79Y 01000 03245 431300 310259
e mail: bric82900d@istruzione.it PEC: bric82900d@pec.istruzione.it
www.2icceglie.gov.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2016/2017 VERBALE DI STIPULA

Il giorno 30 novembre 2016, alle ore 11,15, nell'Ufficio del Dirigente Scolastico del *Secondo Istituto Comprensivo Statale* di Ceglie Messapica (BR),

FATTA RISERVA di parere positivo dei Revisori dei conti

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione Scolastica SECONDO ISTITUTO
COMPRENSIVO STATALE di Ceglie Messapica (BR).

PARTE PUBBLICA:

Il Dirigente pro-tempore (Pietro FEDERICO)

PARTE SINDACALE:

(Grazia NIGRO)

RSU

(Paola NUOVO)

(Anna VITALE)

SINDACATI
SCUOLA

FLC/CGIL (Leonardo GRASSI)

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA (Maria URGESI)

UIL/SCUOLA (Fabrizio CALIOLO)

SNALS/CONFSAL (Vito ALBANESE)

GILDA/UNAMS (Guido LUPO)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti a partire dall'anno scolastico **2016/2017**.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico per la parte giuridico - amministrativa, esclusa la parte economico-finanziaria, che sarà comunque sempre contrattata annualmente sulla base delle risorse realmente disponibili.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Si fa riferimento all'art. 2 del CCNL SCUOLA 2006/2009.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. contrattazione integrativa;
 - b. informazione preventiva;
 - c. informazione successiva;
 - d. interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la

stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6 del CCNL 2006/09 (Nota MIUR – Direzione Generale per il personale scolastico Prot. n. AOODGPER. 1042 del 08.02.2011).

Art. 5 bis - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA AI PLESSI

1. Tenuto conto del Piano annuale delle attività deliberato dal Collegio dei docenti, si osserveranno i seguenti criteri per l'assegnazione ai plessi:

DOCENTI

- continuità didattica;
- in caso di concorrenza di richieste per lo stesso plesso, si utilizzerà la graduatoria interna riferita all'anzianità di servizio.

ATA

- continuità organizzativa, compatibilmente con l'organico d'Istituto;
- in caso di concorrenza di richieste per lo stesso plesso, si utilizzerà la graduatoria interna riferita all'anzianità di servizio.

N.B. = PER L'APPLICAZIONE DI DETTAGLIO SI FA
RIFERIMENTO ALLA NOTA MIUR - UFFICIO IV - Prot. AOODGPER
6800 del 01/05/2011.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva e successiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.





CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i Rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di proprio Albo Sindacale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale idoneo della Scuola, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione dello stesso.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dei vari plessi aperti e il funzionamento del centralino telefonico della segreteria centrale, per cui n. 1 unità di personale ausiliario (in ogni plesso aperto) e n. 1 unità di personale amministrativo (segreteria centrale) saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

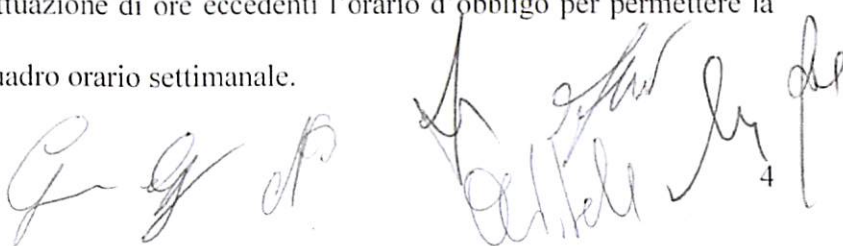
Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima (**ore 34 e 25'' per l'a.s. 2016/2017**).
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 11 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente si rende disponibile volontariamente almeno per un'ora settimanale (e per non più di sei ore settimanali) per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.



4



Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico solo se inserito nel Contratto Integrativo di Istituto.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - c. disponibilità espressa dal personale;
 - d. graduatoria interna.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale ATA di altra scuola vengono remunerate con il FIS solo se inserite nel Contratto Integrativo di Istituto.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

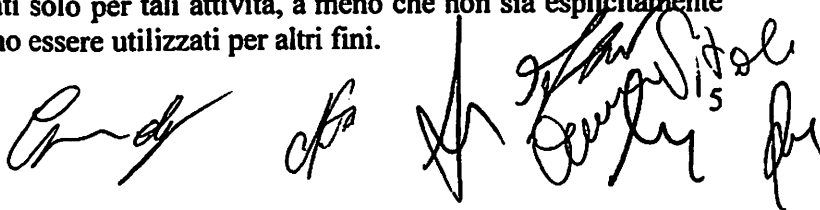
CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli Incarichi Aggiuntivi del personale ATA;
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, nazionali e/o europee, destinate a retribuire il personale della Istituzione Scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto è indicato nello specifico allegato.

Art. 15 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.



2. Per il presente anno scolastico, i fondi sono indicati nella relazione illustrativa del D.S. e nella relazione tecnico-finanziaria del DSGA.



CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

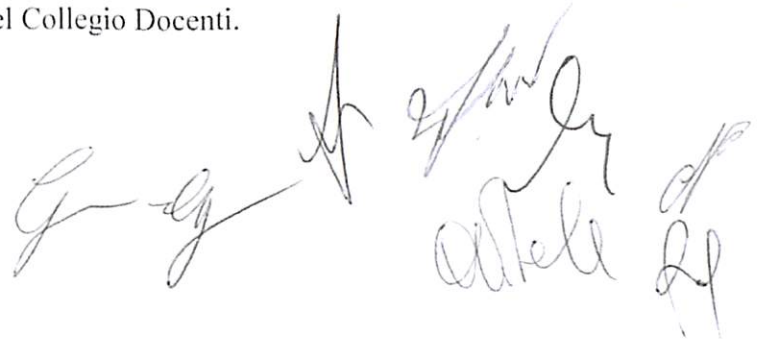
1. Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art.16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal **PTOF**, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente ed ATA le quote indicate nell'allegato, detratta la quota riservata al DSGA (quota variabile indennità di direzione).
3. Il personale docente e ATA è utilizzato in attività progettuali e in attività specifiche previste dal **PTOF** nei seguenti criteri indicati in ordine di priorità:
 - disponibilità accertata
 - competenze professionali specifiche acquisite e certificate ove richieste da attività progettuali;
 - rotazione;
 - equa ripartizione delle risorse.

Art. 17 – Stanziamenti

1. Sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il Fondo d'Istituto, destinato al personale docente è ripartito in relazione alle seguenti aree di attività (allegato):
 - a. supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (n. 1 collaboratore del D.S.);
 - b. progetto di supporto alla didattica e all'organizzazione della didattica (*Scuola Sicura*);
 - c. progetti e attività di arricchimento dell'Offerta Formativa curricolare e non curricolare.
2. Sulla base della delibera di cui al comma 1, vengono definite le risorse relative alle seguenti aree di attività del personale ATA (allegato):
 - a. lavoro straordinario (Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici);
 - b. intensificazione lavoro (Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici).

Art. 18 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico è indicato, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica didattica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati da parte del Collegio Docenti.



Art. 19 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi e/o liquidate in maniera forfetaria.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere, a domanda dell'interessato, remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 20 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli Incarichi Specifici nel corrente anno scolastico sono indicate nell'allegato.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 21 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

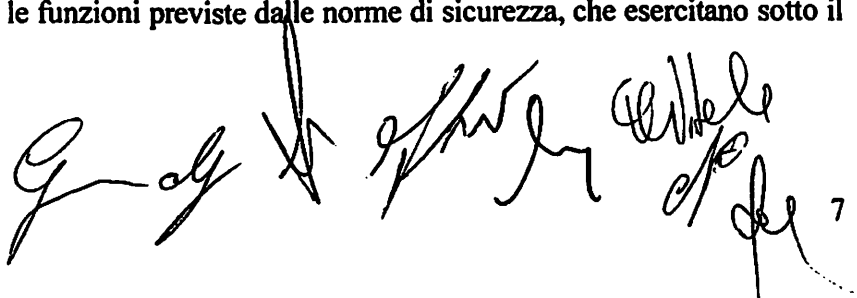
1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 22 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente all'esterno in mancanza di personale docente interno che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione.

Art. 23 - Le figure sensibili

1. Nell'Istituto sono individuate le seguenti figure:
 - addetti al primo soccorso;
 - addetti all'evacuazione e al primo intervento sulla fiamma.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formate attraverso specifico/i corso/i.
3. Alle figure competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.



TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 24 – Liquidazione della retribuzione accessoria

1. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo, previa verifica attività/progetti effettivamente svolti.

Art. 25 – Norma finale

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto si fa riferimento al vigente CCNL ed eventuali ss.mm.ii. .

N.B. = n. 1 allegato M.O.F. a.s. 2016/2017 (parte economico – finanziaria).



[Handwritten signatures and initials]



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale del personale scolastico - Uff.IV e Uff.V

Prot. n.AOODGPER 6900

Roma, 1°.09.2011

Ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-
Dipartimento per la Funzione Pubblica –
Servizio Relazioni Sindacali
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 ROMA

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze –
Dipartimento della Ragioneria Generale dello
Stato –
IGOP – Uff. XII
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

Oggetto: Assegnazione del personale scolastico nelle istituzioni scolastiche in più plessi e/o sedi.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota prot. n. DFP 0040466 P-4.17.1.14, ha lasciato a questa Amministrazione l'opportunità di procedere alla stipulazione dell'accordo sulla mobilità annuale per i soli aspetti relativi alle utilizzazioni e alle assegnazioni provvisorie, non ammettendo a certificazione le disposizioni del CCNI afferenti a materie rientranti nel novero delle prerogative datoriali. Infatti, sulla base delle osservazioni svolte dal DFP con la suddetta nota, le materie di cui agli artt. 4 e 15 (assegnazione del personale nei circoli o istituti articolati in più plessi e/o sedi) sono state sottratte alla contrattazione integrativa, trattandosi di materie da ricondurre alla podestà datoriale.

Come è noto le OO.SS. convocate per la stipula dell'ipotesi di contratto per la parte ammessa a certificazione, non hanno ritenuto di sottoscrivere l'accordo nel senso e con i limiti indicati dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

In relazione alle suaccennate circostanze, questa Amministrazione, al fine di assicurare il corretto e regolare avvio dell'anno scolastico in ossequio a quanto previsto dall'art. 40 comma 3 ter del D.L.vo 165/01 come modificato dal D.L.vo 150/09, ha provveduto ad emanare apposita Ordinanza Ministeriale n. 64/2011 che ha disciplinato le procedure delle utilizzazioni e delle assegnazioni provvisorie.

Nell'imminenza dell'avvio dell'anno scolastico 2011/12 si rende, altresì, necessario, nelle more della definitiva sottoscrizione del contratto integrativo, fornire istruzioni, nelle more della definitiva sottoscrizione del contratto integrativo per l'assegnazione del personale nelle istituzioni



12

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale del personale scolastico - Uff.IV e Uff.V

scolastiche costituite in più plessi e/o sedi per assicurare una uniformità di comportamento da parte dei dirigenti scolastici, cui spetta il compito di assegnazione del predetto personale ai plessi e alle sedi staccate.

Il dirigente scolastico, in relazione ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di circolo o di istituto ed conformemente al piano annuale delle attività deliberato dal Collegio dei docenti assegna i docenti di scuola primaria e infanzia ai plessi e i docenti di I e II grado alle succursali in base ai seguenti criteri:

1. Il rispetto della continuità educativo - didattica dovrà essere considerato obiettivo prioritario. Pertanto tutti i docenti hanno diritto di permanere nel plesso in cui operano, fatto salvo il prioritario utilizzo dei docenti specialisti di lingua nei plessi sprovvisti di docenti specializzati per le ore necessarie a garantire l'insegnamento della seconda lingua a tutti gli alunni aventi titolo in base alla normativa vigente.
2. Nell'assegnazione ai plessi, al fine di assicurare il miglior andamento del servizio scolastico, si terrà conto anche delle specifiche competenze professionali dei docenti (es. conoscenza della lingua inglese in assenza di altri docenti specializzati), in coerenza con quanto previsto dalla progettazione didattica -organizzativa elaborata nel piano dell'offerta formativa, anche sulla base delle opzioni manifestate dai singoli docenti.
3. Il rispetto dei precedenti commi 1 e 2 non impedisce ai singoli docenti di presentare domanda di assegnazione ad altri plessi. Ogni docente infatti ha diritto di essere collocato nel plesso richiesto, compatibilmente con il numero dei posti non occupati in base ai precedenti commi e fatto salvo la necessità di assicurare l'insegnamento della lingua inglese .
4. Le domande di assegnazione ad altro plesso e/o succursale, dovranno essere inviate alla direzione dell'istituto, in tempo utile per il completamento delle operazioni prima dell'inizio delle lezioni.
5. I docenti che assumono servizio per la prima volta nell'istituto, potranno presentare domanda di assegnazione al singolo plesso e/o succursale, per i posti vacanti dopo le sistemazioni dei docenti già appartenenti all'organico del precedente anno scolastico.
6. In caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto o in caso di perdita di posti nel plesso o scuola, l'individuazione sarà disposta nel rispetto della graduatoria formulata in base alla tabella di valutazione dei titoli ai fini delle utilizzazioni allegata all'OM n. 64/2011 concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente per l'anno scolastico in corso.
7. Le assegnazioni saranno disposte secondo le seguenti fasi:
 - a. Assegnazione dei docenti che garantiscono l'insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria;
 - b. Assegnazione dei docenti che permangono nello stesso plesso;
 - c. Assegnazione dei docenti che hanno fatto domanda di essere assegnati ad un plesso scolastico;
 - d. Assegnazione dei docenti che entrano a far parte dell'organico funzionale dell'istituto per la prima volta;
8. I docenti possono presentare motivato reclamo al dirigente scolastico entro cinque giorni dalla pubblicazione all'albo della scuola del provvedimento di assegnazione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale del personale scolastico - Uff.IV e Uff.V

Il dirigente scolastico, su richiesta degli interessati, assegna il personale ATA alle sedi associate, alle succursali e ai plessi sulla base dei seguenti criteri:

- 1) mantenimento della continuità nella sede occupata nel corrente anno scolastico;
- 2) maggiore anzianità di servizio;
- 3) disponibilità del personale stesso a svolgere specifici incarichi previsti dal CCNL;
- 4) le domande di assegnazione ad altro plesso, succursale o sede associata, dovranno inviate alla direzione dell'istituto, prima dell'inizio delle lezioni.
- 5) Il personale ATA può presentare motivato reclamo al dirigente scolastico entro cinque giorni dalla pubblicazione all'albo della scuola del provvedimento di assegnazione.

Le predette operazioni saranno oggetto di informativa sindacale ai sensi dell'art. 6 del CCNL – comparto scuola

Il Direttore Generale
F.to Luciano Chiappetta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SECONDO ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Sede Centrale c/o Scuola Primaria "Bosco": Via Francavilla Tel.: 0831 382518 - Fax: 0831 377121

72013 Ceglie Messapica (BR)

C.F.: 90042700741 - C.M.: BRIC82900D

IBAN: IT96M 05262 79150 CC0681210125 - Conto T.U. Banca d'Italia: IT79Y 01000 03245 431300 310259

e mail: bric82900d@istruzione.it PEC: bric82900d@pec.istruzione.it

www.2icceglie.gov.it

CRITERI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI NAZIONALI, EUROPEI E TERRITORIALI a. s. 2016/17

Progetti nazionali: ci si atterrà alle linee guida previste dal C.C.N.L. ed ai criteri determinati dal contratto integrativo di istituto.

Progetti europei: per la scelta degli esperti e tutor si seguiranno le linee guida del Miur, per la scelta del personale docente e ata i criteri determinati dal contratto integrativo di istituto.

CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO a. s. 2016/17

I docenti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione riconosciute dall'amministrazione, con l'esonero dal servizio. L'Istituto favorisce la formazione/aggiornamento diffondendo ogni tipo di circolare inerente la programmazione di corsi, dando preferenze per:

- ☐ Potenziamento e miglioramento della professionalità;
- ☐ Prevenzione dell'insuccesso scolastico;
- ☐ Processi di autonomia e innovazione.

Qualora si verifichino più richieste per lo stesso corso, saranno designati coloro i quali:

- ☐ Non hanno mai fruito di esoneri dal servizio per l'aggiornamento,
- ☐ Sono dell'ambito disciplinare corrispondente all'iniziativa di formazione,
- ☐ Possono essere sostituiti senza aggravio di spesa per l'amministrazione.

I docenti, al ritorno, devono documentare e socializzare, in sede collegiale, le esperienze e le competenze acquisite con l'aggiornamento. Eventuali rimborsi spese per l'iscrizione saranno erogati nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

UTILIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI a. s. 2016/17

Il personale docente e ATA ha diritto di usufruire dei servizi sociali.

A tale fine devono essere concordate con il lavoratore modalità di organizzazione del lavoro (permessi brevi, orario flessibile, ecc.) che permettano la fruizione di detti servizi.

ACCESSO AL FONDO DA PARTE DEL PERSONALE ATA a. s. 2016/17

Altre attività da retribuire:

- Indennità di direzione art 47 lett. j per DSGA
- Incarichi AA. finalizzati per intensificazione
- Incarichi C.S. finalizzati per intensificazione
- Disponibilità per straordinario.

N.B. Ci si impegna a garantire l'accesso ai progetti e alle attività (art. 6, lett. f. Contratto Integrativo d'Istituto) secondo le necessità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Pietro FEDERICO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art 3, comma 2 del D. Lgs. n. 39/1993





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SECONDO ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Sede Centrale c/o Scuola Primaria "Bosco" Via Francavilla, 1 - tel. 0831.382518 fax 0831.377121

72013 Ceglie Messapica (BR)

C.F.: 90042700741 - C.M.: BRIC82900D

IBAN: IT96M 05262 79150 CC0681210125 - Conto T.U. Banca d'Italia: IT79Y 01000 03245 431300 310259

e mail: bric82900d@istruzione.it PEC: bric82900d@pec.istruzione.it

Sito Web: www.2iceglie.gov.it

STRALCI

Dal Verbale Collegio Docenti del 1° settembre 2016:

Punto 9) all'O. del G. : Assegnazione dei docenti alle classi e agli alunni diversamente abili: criteri.

Il D.S., tenuto conto del PTOF di Istituto approvato l'anno scorso e del Tempo Scuola previsto nell'Infanzia, nella Primaria (con le modifiche prima dette nel Tempo Normale) e nella Secondaria I grado, ha proposto l'assegnazione, come nei quattro aa.ss. precedenti, nel rispetto dei **criteri storici** di assegnazione ai plessi, alle classi ed agli alunni disabili (**anzianità di servizio** e, ove possibile, **continuità didattica**), da condividere con i docenti all'interno di specifici incontri di settore (Infanzia, Primaria, Secondaria), da tenersi venerdì 2 settembre, fatte salve specifiche richieste (es. = passaggio motivato da un plesso all'altro, incompatibilità motivata, ecc.), comunque concordate con tutti i docenti interessati (concertazione).

Si è riservato una comunicazione più dettagliata nella prossima seduta di Collegio, dopo gli incontri suddetti.

DELIBERA n. 04 a.s. 2016/2017 del 1° settembre 2016: Assegnazione dei docenti alle classi e agli alunni diversamente abili: criteri.

Il Collegio Docenti approva, all'unanimità dei presenti, la proposta del D.S. di assegnazione dei docenti alle classi e agli alunni diversamente abili, come nei quattro aa.ss. precedenti, nel rispetto dei criteri storici dell'anzianità di servizio e, ove possibile, della continuità didattica, da condividere con i docenti all'interno di specifici incontri di settore (Infanzia, Primaria, Secondaria), il giorno venerdì 2 settembre, fatte salve specifiche richieste motivate (es. = passaggio motivato da un plesso/classe all'altro/a, incompatibilità motivata, ecc.), comunque concordate con tutti i docenti interessati (concertazione), prendendo atto che l'organico sarà completato nei prossimi giorni.

o o o o o o o

Dal Verbale Collegio Docenti del 9 settembre 2016:

Punto 9) all'O. del G.: comunicazioni del D.S. .

Il D.S. ha comunicato quanto segue:

- a) **assegnazione dei docenti alle classi e agli alunni diversamente abili:** il D.S. ha comunicato quanto deciso nella concertazione con i docenti (in incontri specifici di settore e ss.mm.ii. per sopravvenute nuove nomine): rif. allegati in atti con assegnazioni di settore.

Il Collegio, quindi, ha così deliberato:

DELIBERA n. 21 a.s. 2016/2017 del 9 settembre 2016: Comunicazioni del Dirigente Scolastico.

Il Collegio Docenti ha preso atto favorevolmente (senza alcuna eccezione) delle comunicazioni del D.S., approvandone, all'unanimità dei presenti, tutte le proposte ivi contenute, meglio esplicitate in narrativa nel punto 9) all'O. del G. dalla lettera a) alla lettera d) (OMISSIS).

o o o o o o o

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Pietro FEDERICO)

[Signature]



[Signatures]

R

Dal Verbale Collegio Docenti del 21 ottobre 2016:

Punto 4) all'O. del G. : potenziamento dell'Offerta Formativa: determinazioni.

Il D.S. ha proposto al Collegio di approvare l'attuale **Piano del potenziamento curricolare:**

- a) di *Educazione Musicale – Progetto laboratorio " Il canto corale "*, in orario curricolare, così come strutturato dai Proff. *Errico Angelo e Valente Teresa G.*, nella **Scuola Secondaria di I grado** (anche durante le ore di supplenza), da utilizzare anche come attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica, previo consenso dei genitori (di recente, c'è stata una Circolare di richiamo ai DD.SS. su tali attività alternative all'IRC da parte dell'USR Puglia, già messa a disposizione in tutte le sale docenti);
- b) *linguistico-scientifico-espressivo*, in particolare nella **Scuola Primaria**, così come strutturato dai Docenti Referenti di Plesso, in orario curricolare, sulla base delle esigenze formative espresse dalle diverse Classi (e nella **Scuola Secondaria di I grado**, ove possibile: es. con recupero ore permessi brevi), a cura dei docenti con orario a disposizione e/o potenziamento (anche durante le ore di supplenza), da utilizzare anche come attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica, previo consenso dei genitori.

Il Collegio ha così deliberato:

DELIBERA n. 25 a.s. 2016/2017 del 21 ottobre 2016: potenziamento dell'Offerta Formativa: determinazioni.

Il Collegio dei Docenti ha approvato, all'unanimità dei presenti, il Piano del Potenziamento dell'attività formativa in orario curricolare così come meglio esplicitato in narrativa.

ooooooo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Pietro FEDERICO)

[Handwritten signature of Pietro Federico]



[Multiple handwritten signatures and initials, including 'Alfeli', 'G', 'dy', and others]

SECONDO ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE Ceglie Messapica

IMPEGNI di SPESA MOF (lordo dip.) - Contrattazione integr. d'Istituto a.s. 2016-2017

FIS in contratto					29.507,60	32717,60	tot. FIS		
Docenti	75%				22130,70	32.717,60 - 3.210,00 (dsga)			
ATA	25%				7376,90				
DOCENTI					ATA				
Attività	Docenti	ore	comp. h. l.d.	Totale lordo dip.	qualifica	ore	comp. h. l/dip.	tot. lordo dip.	
					DSGA	Ind. Direz.		3.210,00	quota variabile
Collaboratori D.S. (art. 88, c. 2, lett. f)	2		forfet.	3.318,20					
	3.000,00				11 Coll. scol. (+0,50)	418	12,50	5.230,90	straord. - int.
	318,20				4 Ass. amm.	148	14,50	2.146,00	straord. - int.
Totale imp. Attiv. Docenti				3.318,20	Tot. attiv. ATA			7.376,90	7376,90
							economie		tot. a disp.
Funzioni strumentali	6	cad. forf.	693,27	4.159,62	Tot. impiego ATA (con DSGA)			10.586,90	10.586,90
Ore ecc. sost. Assenti				1.797,00					
Pratica sportiva	Classi 12				Inc. Spec. : (370 x 4 Ass.) + (232,85 x 1 Coll.)			1.712,85	tot. a disp.
					Integrat. FIS ATA pos. econ. m.p. benef. econ. (l.c.s.)			0,00	1.712,85
Totale altre risorse Docenti				5.956,62	Totale Inc. spec.			1.712,85	
									economie
Risorse a disp. Progetti	18.812,50				Totale ATA: attività + II.SS.			12.299,75	
Progetti trasversali									
SCUOLA SICURA (art. 88 c. 2 lett. d - f)	62	241	17,50	4.217,50					
Alfabetizzazione musicale (art. 88 c. 2 lett. b)	7	140	35,00	4.900,00					
I predetti 2 progetti si svolgono nell'Inf.-Prim. e Sec.					9.117,50	7000,00		16117,50	
PROGETTI settore - INFANZIA	art 88 c.2 lett b						a.s. 2015/16		
Disponibili fondi per settore = 15%	12	41	35,00	1.435,00			1260,00		
PROGETTI settore - PRIMARIA	art 88 c.2 lett b								
Disponibili fondi per settore = 43%	35	119	35,00	4.165,00			3.535,00		
PROGETTI settore - SMS " VINCI "	art 88 c.2 lett b								
Disponibili fondi per settore = 42%	34	117	35,00	4.095,00			3.430,00		
N.B. = progetti di settore: riparto fondi disponibili in proporzione alle ore prestate.									
Totale impegno Progetti				18.812,50	diff	0,00			
Totali parz. PROGETTI	ore agg. ins.	417	35,00	14.595,00					
	ore funz. ins.	241	17,50	4.217,50					
Tot. PROGETTI				18.812,50	18.812,50	tot. dispon. Progetti doc.			
Tot. ATTIVITA'				3.318,20					
Totale Attività + Progetti				22.130,70	22.130,70	tot. FIS docenti disp.			0,00
residuo					TOTALE IMPIEGO		tot. MOF disp.	economie	
TOT. GEN. DOCENTI (attività, progetti e altre ris.)				28.087,32	40.387,07	tot. MOF	40387,07		-

N.B. eventuali economie aggiuntive saranno destinate prioritariamente al personale ATA

Ceglie Messapica, 30/11/2016

Il DSGA *Vito Antonio Ciraci*

Il Dirigente Scolastico

Pietro FEDERICO



Handwritten signatures of the DSGA and the School Director, along with other administrative markings.

DICHIARAZIONE DI COPIA CONFORME

(art. 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto **Pietro FEDERICO**, nato a Ceglie Messapica (BR) il 27/06/1955, e residente a Ceglie Messapica (BR) cap 72013 in via Sandro Pertini n. 42, **Dirigente Scolastico del *Secondo Istituto Comprensivo Statale*** di Ceglie Messapica, preso atto delle disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*),

DICHIARA

che la copia dell'atto, documento, pubblicazione o titolo sotto indicato ed allegato alla presente dichiarazione è conforme all'originale:

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A. S. 2016-2017.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") è informato ed autorizza la raccolta dei dati per il procedimento amministrativo in corso.

Ceglie Messapica, 12/12/2016



(firma per esteso e leggibile)

Si allega copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità

(*)D.P.R. 445/2000, art. 76, 1° comma: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

D.P.R. 445/2000, art. 76, 2° comma: "L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso".

D.P.R. 445/2000, art. 76, 3° comma: "Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale".

D.P.R. 445/2000, art. 76, 4° comma: "Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte".